

Una bella stagione sci-alpinistica con un triste epilogo...

Varie

Inviato da : Jacolus

Inviato il : 10/06/2010

Questa per me è stata una splendida stagione sci-alpinistica, è stata anche la stagione che ho cercato la conferma di poter fare tutte le gite come i vecchi tempi, inoltre è stata una stagione arricchita dal ricompattarsi dell'antico gruppo, tutto questo lo si deve a Giulio che ci ha lasciato due anni or sono, in memoria lui gita dopo gita ci siamo spontaneamente riuniti.

Purtroppo per me, ma non solo per me, ma per tutti coloro che amano la montagna, questo fine stagione è stata funestato da un triste epilogo, la perdita di Francesco, non lo conoscevo, ma vedendo le foto con il suo cane e i suoi amici, mi ci sono immedesimato. Ci sono uomini senza mai incontrarsi, o sentirsi che hanno le stesse sensazioni e stessi sentimenti, che parallelamente fanno le stesse cose all'insaputa di entrambi, ma sono mossi da una coscienza collettiva. Ne ho sofferto molto, perché quando muore qualcuno in montagna, muore anche qualcosa di noi stessi...

Poi ho avuto una stretta al cuore per la povera Ambra, loro povere bestiole, non parlano, ma sono molto più eloquenti di qualsiasi parola, io ne so qualcosa... Quando mi sono rotto la gamba tre anni fa sono stato oltre un mese all'ospedale, e la mia Jolie ha incominciato a rifiutare il cibo come lasciarsi morire, si sono volute delle intense cure ambulatoriali di un veterinario che se la presa a cuore per tirarla un po' su. Nulla valevano tutte le prelibatezze che gli preparava Carla, lei rifiutava tutto... poi quando sono ritornato, dopo avermi tenuto per un po' di tempo il muso, faceva l'offesa, è diventata più vorace come prima. Ma per Ambra è diverso! il suo Francesco non ritornerà, speriamo che riesca a farsi una ragione e certo che sarà coccolata amorevolmente dalla famiglia e dagli amici riesca a non soffrire tanto. Ieri il mio amico Pinu, essendo di Settimo ha potuto presenziare alla cerimonia funebre, mentre tutto il resto del gruppo dalla valle Varaita si è unito al dolore dei famigliari e don Cornelio lo ha ricordato nelle sue preghiere.

Volevo ancora fare una gita o due, ma questa perdita mi ha lasciato disorientato privo di volontà. Ora vado una settimana in Abruzzo con Carla, faccio una bella pausa di riflessione, il che non guasta, poi al ritorno se da qualche parte ci sarà ancora neve.. si vedrà.